

COLLABORAZIONE PASTORALE DI CODROIPO

LA FAMIGLIA IN PREGHIERA

Santissimo corpo e sangue di Cristo "A"

Quanti per malattia o anzianità saranno ancora impossibilitati a celebrare in chiesa il giorno del Signore, si raccoglieranno insieme nella propria casa in un luogo preparato. Se possibile preparino un'immagine sacra e accanto un fiore e una candela.

Un adulto assuma il ruolo di guida, dia a ciascuno un compito e poi inviti a raccogliersi in un momento di silenzio. Nel testo ci saranno dei pulsanti che attiveranno i canti e il commento al vangelo.

Introduzione

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo. Amen

Canto: Pane del cielo

Si può leggere, ascoltare o cantare: <https://youtu.be/zvVSpXLy8iA>

**Pane del Cielo
sei Tu, Gesù,
via d'amore:
Tu ci fai come Te.**

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te,
Pane di Vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi
ma ci porti con Te
nella tua casa
dove vivremo insieme a Te
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive in Te
vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.



Salmo 147

S = Solista. T = Tutti.

T. Loda il Signore, Gerusalemme.

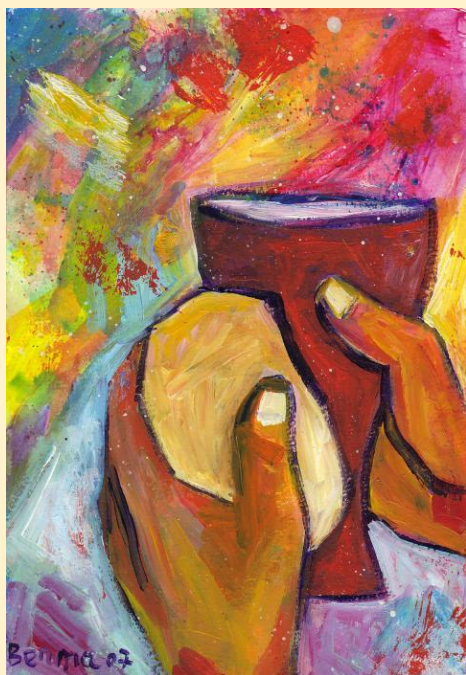
S. Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

T. Loda il Signore, Gerusalemme.

S. Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce.

T. Loda il Signore, Gerusalemme.

S. Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.



Orazione

La legge chi guida la preghiera

Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Un lettore legge il vangelo.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6,51-58)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio

sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Riflessione

Di Paolo Curtaz https://youtu.be/94THt2zi_CM

Per i più piccoli (ma non solo)

Di Bruno Ferrero

Una volta un cardellino fu ferito a un'ala da un cacciatore. Per qualche tempo riuscì a sopravvivere con quello che trovava per terra. Poi, terribile e gelido, arrivò l'inverno.

Un freddo mattino, cercando qualcosa da mettere nel becco, il cardellino si posò su uno spaventapasseri. Era uno spaventapasseri molto distinto, grande amico di gazze, cornacchie e volatili vari.

Aveva il corpo di paglia infagottato in un vecchio abito da cerimonia; la testa era una grossa zucca arancione; i denti erano fatti con granelli di mais; per naso aveva una carota e due noci per occhi.

"Che ti capita, cardellino?", chiese lo spaventapasseri, gentile come sempre.

"Va male. - sospirò il cardellino - Il freddo mi sta uccidendo e non ho un rifugio. Per non parlare del cibo. Penso che non rivedrò la primavera".

"Non aver paura. Rifugiati qui sotto la giacca. La mia paglia è asciutta e calda".

Così il cardellino trovò una casa nel cuore di paglia dello spaventapasseri. Restava il problema del cibo. Era sempre più difficile per il cardellino trovare bacche o semi.

Un giorno in cui tutto rabbriviva sotto il velo gelido della brina, lo spaventapasseri disse dolcemente al cardellino.

"Cardellino, mangia i miei denti: sono ottimi granelli di mais". "Ma tu resterai senza bocca".

"Sembrerò molto più saggio".

Lo spaventapasseri rimase senza bocca, ma era contento che il suo piccolo amico vivesse.

E gli sorrideva con gli occhi di noce. Dopo qualche giorno fu la volta del naso di carota. "Mangialo.

È ricco di vitamine", diceva lo spaventapasseri al cardellino.

Toccò poi alle noci che servivano da occhi. "Mi basteranno i tuoi racconti", diceva lui. Infine lo spaventapasseri offrì al cardellino anche la zucca che gli faceva da testa.

Quando arrivò la primavera, lo spaventapasseri non c'era più. Ma il cardellino era vivo e spiccò il volo nel cielo azzurro.

"Mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: Prendete e mangiate; questo è il mio corpo" (Matteo 26,26).

Preghiera dei fedeli

Introduce chi guida la preghiera:

**Il Sangue di Cristo è stato versato per le moltitudini,
il Pane eucaristico è fermento di unità per tutti gli uomini.
Preghiamo perché la grazia della nuova alleanza
si estenda e porti frutti su tutta la terra.**

Tutti: Gesù, pane di vita, ascoltaci.

Si può leggere una preghiera a testa:

Alla sua Chiesa Cristo ha affidato il sacramento dell'Eucarestia.
Per il papa Francesco, il nostro vescovo Andrea Bruno
e i sacerdoti della nostra comunità:
perché sappiano essere in mezzo a noi pastori solleciti e misericordiosi.
Preghiamo.

Per la nostra famiglia e tutte le famiglie della nostra Comunità.
Perché riscoprano l'importanza fondamentale della domenica
ed educino i loro figli ad accostarsi
con assiduità alla mensa eucaristica, preghiamo.

Per gli educatori.
Perché si sentano sostenuti dalla nostra preghiera
e si impegnino a dare il meglio di sé
per la crescita dei membri più giovani della nostra Parrocchia, preghiamo.

Per don Simone che oggi celebra la sua prima Santa Messa solenne.
Perché possa esprimere con la sua vita i doni
che ha ricevuto nel sacramento dell'Ordine
e vivere il suo ministero da vero testimone di Cristo,
innamorato della Parola del suo Vangelo. Noi ti invociamo.

Si possono aggiungere altre preghiere libere.

*Ci si può prendere tutti per mano per la recita del: **Padre nostro.***

Comunione Spirituale

Con “Comunione spirituale” si intende una preghiera mediante la quale il fedele esprime il desiderio di unirsi a Cristo pur senza prendere materialmente la Comunione sacramentale.

Insieme:

**Gesù mio, io credo che sei realmente presente
nel Santissimo Sacramento.**

**Ti amo sopra ogni cosa
e ti desidero nell' anima mia.**

**Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente,
vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.**

**Come già venuto, io ti abbraccio
e tutto mi unisco a te;
non permettere che mi abbia mai
a separare da te.**



Orazione finale *La legge chi guida la preghiera:*

Donaci, Signore,
di godere pienamente della tua vita divina
nel convito eterno,
che ci hai fatto pregustare
in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

Richiesta di benedizione

G = Guida. T = Tutti.

G. Signore, benedici la nostra famiglia, in particolare: *(nomi di mamma, papà e dei figli...)*.

G. Benedici e consola quanti soffrono nel corpo e nello spirito.

G. Signore, rimani sempre con noi.

T. Amen.

Ciascuno traccia su di sé segno di croce mentre la Guida prosegue.

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **T. Amen.**

Canto finale: Credo in te *(Si può leggere, ascoltare o cantare):* <https://youtu.be/oeqaP53tV6g>

Credo in Te, Signore, credo nel tuo amore,
nella tua forza che sostiene il mondo.

Credo nel tuo sorriso che fa spendere il cielo
e nel tuo canto che mi dà gioia.

Credo in Te, Signore, credo nella tua pace,
nella tua vita che fa bella la terra.

Nella tua luce che rischiara la notte,
sicura guida nel mio cammino.

Credo in Te, Signore, credo che Tu mi ami,
che mi sostieni, che mi doni il perdono,
che Tu mi guidi per le strade del mondo,
che mi darai la tua vita.